

Cinquecento in corteo con il sindacato

LEGNANO - Primo maggio per la sicurezza e il lavoro in piazza San Magno anche per il nostro territorio. Un'ottima partecipazione con circa 500 manifestanti tra triplice sindacale ma anche folta rappresentanza di Lotta Comunista, con molti stranieri nelle proprie fila. Dopo il corteo da piazza Monumento, in piazza il saluto del sindaco Fratus: «Quanti si sono ricordati che il 28 aprile è stata la giornata per la salute e la sicurezza sul lavoro, in cui si ricordano anche le vittime dell'amianto? Purtroppo si continua a morire sul lavoro, che poi quando è assente fa comprendere come manchi il motore che

offre sicurezza, prospettiva e progettualità». Hanno fatto seguito poi gli interventi dei segretari confederali alternati a intermezzi dei comici di Zelig. «La sicurezza sul lavoro - ha detto Jorge Torre della Cgil - è un'emergenza nazionale. Dobbiamo costantemente mettere al centro del nostro agire il lavoro. La sicurezza sul lavoro deve interrogare tutti: sindacati, imprese e istituzioni». «È giunto il momento -ha poi

sottolineato Stefano Dell'Acqua (Uil) nel suo intervento- che l'economia si rimetta in moto e l'edilizia potrebbe essere il giusto motore del rilancio con opere infrastrutturali di cui ha bisogno il Paese». «Nel nostro territorio -ha concluso Giuseppe Oliva della Cisl- ci sono ancora difficoltà: Parcol e Italdenim sono esempi di aziende con una storia positiva che stanno pagando a caro prezzo la crisi di questi anni: noi siamo con

loro e ci adopereremo per soluzioni di continuità». Per Parcol e Italdenim, come anche per la Gemelli di Cagnegrade e la Franco Tosi di Legnano, le prossime settimane potrebbero essere decisive. Complessivamente, le diverse situazioni di crisi aperte sul territorio interessano oggi circa 450 lavoratori, altrettante le famiglie che stanno vivendo giornate di incertezza. Nel caso dei cento dipendenti Italdenim in gioco c'è il posto di lavoro, per i duecento della Tosi il trasferimento dello stabilimento da piazza Monumento a Burago Molgora.

Antonio Palella

Marcia del Primo
maggio da piazza
Monumento
alla basilica
di San Magno



Un'immagine del corteo che martedì ha sfilato per le strade della città